

161. **T. (Porotachys Net.) bisulcatus** Nicol. (Bed. Seine 37 e N. Afr. 72; Reitt. 1884, 117 e Fn. Germ. 124; Ganglb. 181; Focki Hummel, Schaum 751; *Bemb. silaceum* Dej Spec V, 50. — Eur. media e merid., Reg. Mediterr.). — Predilige la zona litorale, al nord fino Gorizia. Trovasi spec. in IV - V, spesso di sera a volo. — Goriziano e Friuli: sulla strada da Salcano al varco del Gargaro, a volo verso sera, con cielo annuvolato, 22.5.21 (M plur.); Sagrado, nella ghiaia dell'Isonzo, 5.24 (M 1); Monfalcone (Ch 4). — Dint. Trieste: lungo la strada da Trieste a Prosecco e da Miramar a S. Croce, sotto sassi, sui muri delle case e nei giardini, sing.; a Barcola stacciando il fogliame 11.07 (Kr 2); nel Porto nuovo di S. Andrea a volo di sera, 10.5.08 plur., alcuni es. anche 6.09 (Ciana). — Istria: Muggia, Pola.

Gen. **Anillus** Duval.

162. **A. frater Aubé** (Ganglb. Käf. Mitteleur. 182 e Verh. zool. bot. Ges. Wien 1900, 176. — Provenza, Liguria, Italia media, Corsica, Sardegna, Istria e Dalmazia). — I nostri es. collimano perfettamente colla razza toscana:

a) ***frater florentinus*** Dieck (Berl. ent. Zeitschr. 1869, 344, *tipo*: Pratolino pr. Firenze; Ganglb. 1900, 177). — Già il Joseph (Bericht 1871, 14) menziona questo insetto cieco, ipogeo, dall'altipiano di S. Servolo pr. Trieste, ove lo raccolse insieme con una specie di *Raymondia*. La località rimase ignota ai nostri entomologi triestini fin nel 1909, quando il dott. Springer ritrovò effettivamente l'*Anillus* sull'altipiano di S. Servolo, in un sito argilloso, ombreggiato da una fitta vegetazione di *Robinia*, a est del Monte Carso. Esso vive li copioso sotto sassi profondamente interrati; 9 e 10.09 (Spr), 4.21 (M).

Successivamente l'*Anillus florentinus* fu raccolto in molte altre località dei dintorni di Trieste, dal retroterra carsico fino in città: Draga di Ponikve pr. Auber, 1 es. all'entrata della caverna lungo il ruscello, sotto un sasso, ed un'altro in fondo della grotta, fra i detriti trasportati dall'acqua, 10.911 (Gr); Lipizza, al fondo di una dolina, 5.911 e 5.21, plur. (Gr, Pr); nella dolina di Percidol 5.912 (Ciana 4); tra Zaule e S. Giuseppe, sotto un sasso, 3.20 (Ciana 2); Noghera, nel terriccio alla base di un olivo, 3.912 (Pr 2); Montebello 4.910 (Sch 3); Boschetto 3.20 (Siega 1); in città nel giardino dell'Ospedale Civico, stacciando il terriccio alla base di un'ippocastano, 2.21 (R 1); Grignano, alla base di un olivo, 10.20 (R 1). — Nei dintorni di Gorizia: Bitez pr. Gargaro (Struppi 1); Pieris, sotto sassi profondamente interrati lungo l'Isonzo, 5.910 (Spr 3).

Trechinae.

Abbrev. — Müll. 1913 = J. MÜLLER, Revision der blinden *Trechus* - Arten (Denkschr. Akad. Wiss. Wien 1913). — Jeannel, Ann. Fr. 1921 = R. JEANNEL Les Trechinae de France (Ann. Soc. ent. France 1921).

Nota. — La sistematica dei *Trechinae* è stata, negli ultimi anni, oggetto di ricerche dettagliate, vaste e geniali da parte del dott. R. Jeannel, il quale sta pubblicando ora una grande monografia com-